

Società in fallimento, la Gdf sequestra barche e case per 15 milioni di euro

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2012



Trentotto eleganti imbarcazioni da diporto, 11 automezzi e 5 immobili, per un valore complessivo di oltre 15 milioni di euro. È il conto totale del **sequestro** effettuati dei militari della **Guardia di Finanza di Gallarate**, d'intesa con quelli della locale Arma dei Carabinieri, nell'ambito di articolate indagini di polizia giudiziaria in materia di bancarotta fraudolenta e di altri reati societari e fiscali nei confronti di **una nota società operante nel settore della nautica da diporto**. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, al fine di **cautelare con urgenza il patrimonio della società** da possibili, ulteriori sottrazioni fraudolente.

La nota azienda nautica della provincia, in gravissime condizioni di dissesto finanziario e con un **passivo accumulato nel tempo di oltre 21 milioni di euro**, risultava, negli ultimi mesi, aver di fatto cessato la propria attività operativa. **Amministratori e soci, erano inoltre irreperibili** o scappati all'estero.

Le attività d'indagine hanno permesso di accertare nel **comune di Sesto Calende** il vero centro degli affari della società, che improvvisamente aveva chiuso i propri uffici, ed il trafugamento di consistenti importi di denaro, con conseguente diminuzione fraudolenta dell'attivo patrimoniale, **da parte di 5 persone** a vario titolo coinvolti nelle vicende societarie e tutti deferiti per reati fallimentari alla locale Procura della Repubblica.

Con queste accuse, e al fine di evitare possibili ulteriori indebite sottrazioni dei beni aziendali, ad ulteriore grave danno per i numerosi creditori della società, **sono state cautelativamente sequestrate, su ordine della Procura, 38 imbarcazioni** da diporto rivenute sia presso i vari capannoni in uso alla società che presso il porto di Lavagna, 11 automezzi aziendali, 5 immobili ubicati nelle province di Varese e Genova fra i quali una lussuosa villa sita sempre in Lavagna del valore superiore al milione di euro in attesa di essere venduta; decine di conti correnti, oltre a tutti gli altri beni strumentali di proprietà della società oggetto di indagini per un valore complessivo **superiore a 15 milioni di euro**.

Le indagini, tuttora in corso, dirette dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, nella persona del Sostituto Procuratore Francesca Parola sono ora finalizzate a quantificare l'esatto importo dei valori aziendali sottratti dagli amministratori prima della loro fuga all'estero, nonché di far luce sui connessi reati fiscali e gli altri reati societari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

